



<b>Codice Patto.....:</b> Veneto/5/2
<b>Nome Patto.....:</b> MONTAGNA VERONESE
<b>Soggetto Responsabile:</b> PROVINCIA DI VERONA

<b>DATI RESPONSABILE</b>	
<b>INDIRIZZO</b>	Via Santa Maria Antica. 1 VERONA 37121 VERONA
<b>TELEFONO</b>	045/9288314, 045/9288352
<b>TELEFAX</b>	045/9288320,
<b>EMAIL</b>	isabella.ganzarolli@provincia.vr.it
<b>REFERENTE RESPONSABILE</b>	
<b>RESPONSABILE TECNICO</b>	
<b>FAMIGLIA PATTO</b>	ENTRO IL 31.12.1999
<b>SOCIETA' DI GESTIONE</b>	
<b>SOCIETA' DI ASSISTENZA TECNICA</b>	Dott. Giuncato Francesco

#### STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Provincia di Verona è Soggetto Responsabile del Patto Territoriale generalista della Montagna ed ha istituito un apposito Servizio Patti Territoriali con sede in Via delle Franceschine 10 - presso Palazzo Capuleti, in Verona.

Lo Staff impiegato per il coordinamento e la gestione delle attività relative all'attuazione dello strumento negoziale, è composto da n. 3 persone.

1. Dirigente del Servizio Patti Territoriali: Dr. Ferdinando Cossio;
2. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Isabella Ganzarolli (D5)
3. Sig. Giorgio Andreone (C4).

Tutti i componenti dello staff impiegato per il coordinamento e la gestione delle attività relative all'attuazione del Patto territoriale, sono dipendenti della Provincia di Verona e lavorano a tempo pieno.

La Segreteria Tecnica del Patto territoriale, osserva i seguenti orari di apertura al pubblico:

" lunedì e giovedì: dalle ore 9:00 alle ore 13:30 - dalle ore 13:30 alle ore 17:00;

" martedì - mercoledì e venerdì: dalle ore 9:00 alle ore 13:30;

" in orari diversi ed anche il sabato: previo appuntamento.

Al fine di razionalizzare ed ottimizzare le attività di front-office con quelle relative all'analisi, archiviazione e trasmissione della documentazione, la consegna della documentazione e/o gli incontri con i soggetti beneficiari avviene (preferibilmente) previo appuntamento.

L'Assessore delegato ai Patti territoriali è Fausto Sachetto.

Il Soggetto Responsabile si avvale della consulenza di un esperto esterno Dr. Francesco Giuncato, det. n. 4104/2008, contratto Rep.n. 39616 del 29 settembre 2008.

#### ATTREZZATURE TECNOLOGICHE

Ogni componente dello Staff ha in dotazione una linea telefonica, di tipo analogico, ed una postazione di lavoro informatizzata (PC+monitor+stampante), collegate tra loro in rete (LAN) e ad Internet.

La dotazione tecnico-logistica a disposizione per le riunioni di lavoro e presentazioni, presso la sede della Provincia di Verona - nella sede di Via delle Franceschine n. 10 - è costituita da:

- n. 1 sala di attesa;
- n. 1 sala riunioni;
- n. 1 ufficio del dirigente;
- n. 1 ufficio del Responsabile;
- n. 1 ufficio con due posti lavoro.

Vengono inoltre utilizzate le sale di rappresentanza della sede centrale: Loggia di Frà Giocondo; Sala Rossa; Sala Verde; Sala Giulietta e Romeo; Sala Cangrande.

#### ATTIVITA SVOLTE DAL SOGGETTO RESPONSABILE NELL'ULTIMO SEMESTRE

Nel corso del semestre sono state re-inoltrate alcune documentazioni finali di spesa al Soggetto Istruttore, con la sollecitazione ad una rapida definizione delle pratiche.

Il SRL si è dato come obiettivo gestionale quello di evadere in 30 giorni solari le istanze dei Patti territoriali. Si lamenta il grave

ritardo sia parte del Soggetto Istruttore che da parte del Ministero nell'esitare le pratiche di propria competenza con ricaduta negativa sul SRL al quale sempre più spesso i beneficiari lamentano l'appesantimento burocratico e temporale dello strumento agevolativo. Al riguardo, la Provincia di Verona ha sollecitato la banca alla conclusione delle Relazioni Finali di competenza.

#### 1.0.0 INQUADRAMENTO DEL PATTO TERRITORIALE

L'area interessata dal Patto Territoriale "P.R.O.G.R.E.S.S." è formata da un territorio omogeneo di 18 Comuni ed è situata all'estremità settentrionale della Provincia di Verona. Il territorio risulta in prevalenza di carattere montuoso, ed interessa principalmente quattro valli; pur costituendo una zona unitaria sotto il profilo della programmazione regionale è, infatti, possibile individuare due sub-aree socio-economiche distinte. Nello specifico, l'area del Monte Baldo, che comprende i tre Comuni di Brentino Belluno, Ferrara di Monte Baldo e San Zeno, e l'area della Lessinia, cui appartengono tutti i restanti Comuni. Secondo la Decisione della Commissione delle Comunità europee C (2000) 2327 del 27.07.2000, la maggior parte del territorio interessato è stato classificato come "zona di riconversione economica e sociale" ammissibile all'Obiettivo 2 della politica comunitaria di coesione economica e sociale.

Badia Calavena  
Bosco Chiesanuova  
Brentino Belluno  
Cazzano di Tramigna  
Dolcè  
Erbezzo  
Ferrara di Monte Baldo  
Fumane  
Mezzane di Sotto  
Roverè Veronese  
San Giovanni Ilarione  
San Mauro di Saline  
San Zeno di Montagna  
Sant'Anna d'Alfaedo  
Selva di Progno  
Tregnago  
Velo Veronese  
Vestenanova

L'area del Patto territoriale generalista della "Montagna Veronese" ha una superficie complessiva di 540 Km<sup>2</sup> pari a circa il 17,4% dell'intera superficie provinciale.

#### 1.1.0 OBIETTIVI E STRATEGIE DEL PATTO TERRITORIALE

Gli obiettivi di sviluppo promossi dal Patto territoriale sono il frutto di un'ampia attività condotta in fase di concertazione sui punti di forza e di debolezza dell'area in esame, che ha beneficiato del contributo di tutti i soggetti che hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa in data 3 luglio 1998.

Il patto si propone, infatti, di promuovere una strategia integrata di valorizzazione delle risorse del territorio attraverso il perseguimento di sei obiettivi:

creare di un ambiente favorevole allo sviluppo delle attività economiche;  
ridurre il deficit infrastrutturale dell'area, con specifico riferimento alla creazione di nuove aree attrezzate per gli insediamenti produttivi;  
promuovere investimenti produttivi, soprattutto nell'ambito dei distretti del marmo e della calzatura, e del settore agro-industriale, e stimolare la nascita di imprese di servizio alla produzione;  
riqualificare l'offerta turistica e dei servizi per il tempo libero, attraverso il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche e la creazione e qualificazione di servizi ed infrastrutture di supporto al turismo;  
ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive, sia sostenendo interventi infrastrutturali, sia pre-selezionando imprese in grado di impegnarsi in politiche aziendali eco-sostenibili;  
valorizzare le risorse umane, sia mediante il sostegno e la promozione di strutture formative locali, sia mediante l'applicazione dei "patti formativi locali".

In corrispondenza di ciascun obiettivo specifico è stata attivata una specifica linea di intervento, cui il territorio ed i soggetti socio-economici attivi hanno dato significativa risposta, consentendo di esprimere valutazioni positive circa il raggiungimento degli obiettivi individuati.

In particolare, con riferimento alla prima linea di intervento, sono stati sottoscritti tre accordi ad hoc:

"in materia di semplificazione amministrativa ed applicazione dei tributi locali alle imprese, da parte degli enti pubblici, al fine di semplificare ed accelerare i procedimenti amministrativi relative a concessioni ed autorizzazioni relativi allo sviluppo delle imprese;

"in materia di servizi all'impiego, formazione professionale e servizi all'impresa, da parte delle Parti Sociali, nello spirito ed in attuazione del "Patto per il Lavoro" del 24 settembre 1996, del "Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione del 22 dicembre

1998" e di quanto previsto dal Titolo sull'Occupazione del Trattato di Amsterdam; "tra le Istituzioni del sistema bancario e finanziario locale, con l'obiettivo di assicurare il sostegno agli investimenti produttivi ed infrastrutturali promossi dal patto, ed attivare, a tale fine, specifiche linee di credito con condizioni più vantaggiose di quelle normalmente garantite.

Le informazioni relative, invece, ai progetti di investimento presentati sulle altre linee di intervento verranno adeguatamente descritti nell'ambito delle successive parti del presente rapporto; costituisce unica eccezione la sesta linea di intervento, che a causa delle finalità specifiche non trova puntuali possibilità di attuazione nell'ambito del Patto.

## 1.2.0 INDICAZIONI DELLE LINEE DI INTERVENTO DEI PRINCIPALI CONTENUTI OPERATIVI E DELLA LORO COERENZA CON GLI OBIETTIVI

La presente relazione semestrale inerente il Monitoraggio del Patto Territoriale generalista della Montagna Veronese, riporta i dati aggregati inerenti le informazioni sull'avanzamento fisico, economico e procedurale dei programmi di investimento e degli interventi infrastrutturali attivi nel periodo di riferimento.

Rispetto alle edizioni del rapporto precedente, questo schema di rapporto, compilato online, consente un rapido aggiornamento dei dati ed un'immediata fruizione delle informazioni in esso contenute.

## 2.0.0 METODOLOGIE UTILIZZATE PER IL MONITORAGGIO

La metodologia adottata per la costruzione del report di monitoraggio è consistita nelle seguenti fasi di lavoro:

1. analisi del contesto normativo di riferimento;
2. analisi delle procedure gestionali ed operative funzionali all'implementazione del Patto territoriale;
3. individuazione dei soggetti responsabili delle fonti primarie e/o di eventuali passaggi intermedi;
4. individuazione delle unità minime di riferimento;
5. predisposizione di schede di rilevazione;
6. analisi dei dati acquisiti dai soggetti "fonti primarie";
7. definizione e costruzione della banca dati;
8. elaborazione del rapporto di monitoraggio.

Il set minimo d'informazioni funzionali all'attività di monitoraggio è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dal Soggetto Responsabile del Patto territoriale e dalla documentazione prodotta dal soggetto che ha istruito le pratiche, Europrogetti & Finanza di Roma, contenente l'esito della valutazione e i dati definitivi del programma oggetto di agevolazione.

L'unità minima di riferimento individuata è il programma di investimento oggetto di agevolazione, pertanto, le schede di monitoraggio sono state predisposte in funzione della rilevazione dei dati pertinenti al programma di investimento.

L'analisi dei dati acquisiti ha evidenziato una criticità nell'individuazione di alcuni indicatori impiegati nell'attività di monitoraggio, in quanto questi risentono della disomogeneità dei diversi aspetti inerenti le unità minime di riferimento, ovvero le diverse tipologie di programmi da realizzare nell'ambito del Patto territoriale.

L'approccio metodologico del Sistema di Monitoraggio, fa riferimento alle indicazioni fornite nei documenti di lavoro della Commissione Europea D.G. XVI Coordinamento e valutazione delle operazioni. Tale metodologia consente di individuare i principali indicatori chiave degli effetti prodotti dall'attuazione del Patto territoriale in termini di "realizzazioni fisiche", "risultati" e "impatto" ovvero:

∅ gli indicatori di realizzazione sono riferiti all'attività. Sono misurati in unità fisiche o monetarie (per esempio: chilometri di strada costruita, numero di ditte che hanno beneficiato di un contributo finanziario, numero di allievi da formare offerti, ecc.);

∅ gli indicatori di risultato rappresentano gli effetti diretti ed immediati di un programma. Forniscono indicazioni circa le trasformazioni che incidono sul comportamento (o sui risultati) dei diretti beneficiari. Possono anch'essi essere quantificati in termini fisici (riduzione del tempo di percorrenza, numero di persone effettivamente formate, numero di incidenti stradali, ecc.) o finanziari (finanziamenti indotti del settore privato, contrazione dei costi di trasporto, ecc.);

∅ gli indicatori di impatto illustrano le conseguenze del programma al di là degli effetti immediati sui diretti beneficiari.

Per la selezione di questi indicatori ci si è attenuti ai seguenti criteri:

- pertinenza (rispetto alle priorità e obiettivi)
- quantificazione (capacità di definire i valori obiettivo e, eventualmente, di stabilire alcuni dati di base)
- affidabilità (chiarezza di definizione e facilità di aggregazione)
- disponibilità (immediata in vista dell'inserimento nel sistema di sorveglianza)

Non sempre la natura del singolo programma di investimento del Patto territoriale ha consentito di determinare taluni indicatori e, pertanto, di applicare la metodologia indicata dalla Commissione Europea.

## 3.0.0 PRESENTAZIONE E ANALISI DELLE INFORMAZIONI RACCOLTE

Con riferimento al secondo semestre 2011 sono stati valutati dal Soggetto Responsabile i dati raccolti attraverso le documentazioni

finali di spesa trasmesse dalle imprese beneficiarie nel periodo considerato.

Il Patto Territoriale generalista della "Montagna Veronese" ha attivato, nel territorio di riferimento, investimenti in iniziative imprenditoriali ed infrastrutturali.

In particolare, l'esito dell'istruttoria ha condotto al finanziamento di n. 28 iniziative imprenditoriali e di n. 7 opere infrastrutturali, per un importo totale di investimento (ammesso alle agevolazioni) pari a circa 30 milioni di euro ed un onere per lo Stato di circa 5,6 milioni di euro.

Il numero dei programmi attivi risulta pari a 11, per 9 dei quali il Soggetto Responsabile ha ricevuto la dichiarazione di ultimazione del programma.

Nel corso del semestre di riferimento, 1 iniziativa ha comunicato formalmente la propria rinuncia alle agevolazioni.

Il Soggetto Responsabile ha proceduto più volte a sollecitare il Soggetto Istruttore per l'ottenimento delle Relazioni Finali, per il seguito di competenza.

Dal lato delle erogazioni, l'analisi a consuntivo inerente il Patto, evidenzia che dieci imprese hanno percepito una o più quote su spese dirette, ed una o più annualità in leasing.



Ministero dello Sviluppo Economico (Relazione semestrale II semestre 2011)

Generalità Modulo		Valore
Codice Modulo	Titolo	
		1
Denominazione		Patto Base
Data Sottoscrizione del protocollo d'intesa		
Data di richiesta istruttoria		
Data di avvio istruttoria del patto		
N° D.M. di approvazione del Patto		2445
Data D.M. di approvazione del Patto		22/03/2001
N° D.M. di rettifica del Patto (Ultimo D.M. di rettifica)		
Data D.M. di rettifica del Patto (Ultimo D.M. di rettifica)		
Data di sottoscrizione del Patto (Atto di stipula definitivo)		
Data di invio degli elenchi alla Cassa Depositi e Prestiti		
<b>INIZIATIVE PRODUTTIVE</b>		
Investimento complessivo ammesso		32.367.900,00
Contributo complessivo concesso (Oneri CIPE)		3.376.078,74
Contributo concesso extra CIPE		0,00
<b>INTERVENTI INFRASTRUTTURALI</b>		
Investimento complessivo ammesso		4.000.990,00
Contributo complessivo concesso (Oneri CIPE)		2.327.671,24
Contributo concesso extra CIPE		0,00

<b>INIZIATIVE IMPRENDITORIALI (DATI COMPLESSIVI)</b>			
Numero iniziative approvate	Investimenti totali	Oneri dello Stato, Fondi CIPE	
28	30.167.228,72	3.376.094,25	
Dati Monitoraggio		Numero	Oneri CIPE
	Iniziative istruite	0	
	Iniziative attive non ultimate	2	103.337,86
	Rinunce e/o revoche in itinere	1	1.662,99
	Rinunce e/o revoche con decreto definitivo	16	1.143.461,40
	Iniziative ultimate	3	855.464,38
	Iniziative per le quali è stato effettuato l'accertamento finale di spesa	0	0,00
	Iniziative il cui provvedimento definitivo è stato già adottato	5	1.195.664,86
	Iniziative saldate	1	76.502,76
		Euro	
Totale Investimenti realizzati		22.352.838,28	
Totale Erogazioni concesse		1.569.747,01	

<b>INTERVENTI INFRASTRUTTURALI (DATI COMPLESSIVI)</b>			
Numero interventi	Investimenti totali	Oneri dello Stato, Fondi CIPE	
7	4.007.189,08	2.327.671,24	
Dati Monitoraggio		Numero	Oneri CIPE
	Interventi istruiti	0	
	Interventi attivi non ultimati	0	0,00
	Rinunce e/o revoche in itinere	0	0,00
	Rinunce e/o revoche con decreto definitivo	1	571.201,33
	Interventi ultimati	6	1.756.469,91
	Interventi per le quali è stato effettuato l'accertamento finale di spesa	0	0,00
	Interventi il cui provvedimento definitivo è stato già adottato	0	0,00
	Interventi saldate	0	0,00
		Euro	
Totale Investimenti realizzati		593.408,98	
Totale Erogazioni concesse		1.580.822,90	



## 3.2.0 INIZIATIVE IMPRENDITORIALI

Le iniziative attive sul Patto sono le seguenti:

N. Cod. Progr. Denominazione Imprese

1 P/136/2	Santa Margherita
2 P/136/4	Apollonio
3 P/136/5	Arianna di Manoporti Claudio - Pegoraro Franco & C.
4 P/136/7	Bemar Plast di Pozza Bertilla & C.
5 P/136/8	Bonomi
6 P/136/10	TECNOLEATHER S.a.s.
7 P/136/24	Falegnameria F.lli Antonelli di Silvio e Bruno Antonelli
8 P/136/37	Marmi Lanza
9 P/136/41	Panificio Zorzi di Zorzi Alberto & C.
10 P/136/47	Scandola Carlo
11 P/136/60	CO.MA.

Tab 3.2.0 Elenco iniziative imprenditoriali

Codice	Ragione Sociale	P. IVA/CF	Inv. Ammesso	Agev. Concessa	Stato
11	FALEGNAMERIA F.LLI ANTONELLI S..c.	02107840239	119.818,00	19.940,40	attiva
8	TECNOLEATHER S.a.s. (ex CMZ di Cattazzo)	02664340235	464.811,21	83.397,46	attiva
5	BEMAR PLAST di Pozza Bertilla & C. S.n.c.	02632750234	344.476,75	60.430,62	provvedimento definitivo
28	CO.MA. S.p.A.	00448520239	287.666,49	89.760,21	provvedimento definitivo
3	LAVORAZIONE PELLI ARIANNA S.r.l. (ex Arianna S.n.c.)	01754600235	935.148,51	140.538,25	provvedimento definitivo
1	SANTA MARGHERITA S.p.A.	00828210237	9.636.052,82	844.587,79	provvedimento definitivo
23	SCANDOLA CARLO D.I.	SCNCRL46T24B07	364.618,57	60.347,99	provvedimento definitivo
12	FALEGNAMERIA F.LLI POMARI S.n.c.	02256680238	9.502,81	1.662,99	revoca avviata
4	AUTO IN di Zanin Roberta D.I.	ZNNRRT63S69L78	51.645,69	8.418,25	revoca decretata totale
13	AZ. AGR. FANINI MAURIZIO D.I.	FNNMRZ52L15M17	2.627.732,71	439.091,66	revoca decretata totale
10	CALZATURIFICIO GRONELL S.r.l.	02087580235	229.306,86	39.137,10	revoca decretata totale
9	CAMPING FERRARA S.r.l.	02778050233	405.935,12	68.373,73	revoca decretata totale
7	C.C.Z. S.r.l.	02549560239	574.300,07	67.748,82	revoca decretata totale
25	FRIEGON ITALIANA S.a.s.	00231420233	262.360,10	22.032,05	revoca decretata totale
14	GRAFICA ALPONE S.r.l.	02733080234	71.271,05	12.529,24	revoca decretata totale
15	L.A.M.M. Lavorazioni Meccaniche Metalli Srl	00976750232	345.922,83	59.273,76	revoca decretata totale
16	MARMI CAMPOSILVANO S.r.l.	02893020236	491.150,50	82.942,98	revoca decretata totale
18	NARDI ORAZIO D.I.	NRDRZO31E01C60	117.235,72	19.305,16	revoca decretata totale
19	Officina Meccanica PANAROTTO AGOSTINO D.I.	PNRGTN56B13H91	212.263,78	33.187,52	revoca decretata totale
21	PARPARI S.r.l.	02091050233	807.738,60	137.026,34	revoca decretata totale
22	ROSALPINA IMMOBILIARE S.ZENO	02575370230	299.545,00	52.885,19	revoca decretata totale
24	SUPER SELVA S.r.l.	01564170239	170.430,78	29.670,45	revoca decretata totale
26	TOMAIFICIO MONTEGRAPPA di Siviero Iginio D.I.	SVRGNI42D19L81	98.126,81	16.526,62	revoca decretata totale
27	VENERANDA di Zambelli D.& C. S.n.c.	02895140230	348.091,95	55.312,53	revoca decretata totale
20	PANIFICIO ZORZI di Zorzi A. & C. S.n.c.	02259860233	450.866,87	76.502,76	saldata
2	APOLLONIO S.p.A.	00366420230 003	808.771,50	64.402,18	ultimata
6	BONOMI S.p.A.	00222240236	4.596.466,40	364.184,75	ultimata
17	MARMI LANZA S.p.A.	01802940231	5.035.971,22	426.877,45	ultimata



3.2.1 STATO AVANZAMENTO PROCEDURALE

I risultati dell'analisi sui dati procedurali sono presentati nella seguente tabella, che riporta dati relativi ai programmi attivi al termine del periodo di riferimento (al netto, pertanto, dei programmi esclusi dalla finanza di patto a causa di revoca o rinuncia):

- numero dei programmi attivi= 11;
- numero dei programmi per i quali è stata ricevuta la dichiarazione di ultimazione= 9;
- imprese che hanno percepito una o più quote di contributo previste= 10;
- numero delle quote erogabili dal SRL, su spese dirette ed in leasing, sul totale dei programmi attivi= 42 dirette, 49 leasing;
- numero delle quote a stato di avanzamento complessivamente erogate ai beneficiari, su spese dirette ed in leasing, a seguito dei relativi mandati della Cassa DD.PP.= 21 dirette, 13 leasing;
- imprese che hanno percepito l'ultima quota prevista a saldo, fino al 90% del contributo= 5.
- imprese per le quali è stato emesso il provvedimento finale di concessione delle agevolazioni: 6.

Come si evince da dati su esposti, il numero dei programmi attivi risulta pari a 11. In questo semestre, si registra una variazione rispetto al dato precedente, in quanto un'iniziativa ha formalmente rinunciato alle agevolazioni.

Il Soggetto Responsabile ha già inviato al Soggetto Istruttore tutte le Documentazioni Finali di Spesa ricevute, che risultano al vaglio della Banca per le eventuali integrazioni dal punto di vista documentale, per il seguito di competenza.

Dal lato delle erogazioni, l'analisi a consuntivo inerente il Patto, evidenzia che dieci imprese hanno percepito una o più quote su spese dirette, ed una o più annualità in leasing.

Ad un totale di cinque programmi è stato erogato dalla Cassa DD. PP. il contributo fino al 90%, ad una iniziativa è stato erogato il saldo del contributo.

Il Soggetto Responsabile attiva nei confronti dei beneficiari controlli periodici sullo stato di avanzamento dei programmi, eventualmente sollecitando la produzione documentale delle dichiarazioni liberatorie sui canoni leasing pagati, senza i quali la normativa non consente lo sblocco delle annualità maturate.

In relazione alle procedure successive all'invio della DFS al Soggetto Istruttore per la redazione della Relazione Finale sul programma di spesa, propedeutica all'emissione del provvedimento finale di spesa (subordinato dagli adempimenti ministeriali, aggiornati alle disposizioni della Circolare del 16.11.2004 alla luce della Delibera CIPE 171 del 02.12.2005), allo stato risultano pervenute le seguenti Relazioni Finali a cura di Europrogetti & Finanza:

1. Panificio Zorzi P/136/41;
2. Scandola Carlo P/136/47;
3. Santa Margherita Spa P/136/2;
4. Bemar Plast di Pozza Bertilla & C. P/136/7;
5. Calzaturificio Gronell P/136/15;
6. Lavorazioni Pelli Arianna P/136/5;
7. Coma P/136/60.

Nel quadro delle rinunce e delle revoche, si è registrata, nel corso del semestre, una rinuncia, che si porta il totale, complessivamente, al numero di sedici.

Si fa presente che, con Delibera del 27/2/2003 il Tavolo di Concertazione ha prorogato l'intero strumento negoziale.

Tab 3.2.1a Iniziative attive non ultimate

Codice	Ragione Sociale	Avvio previsto	Ultimazione prevista
11	FALEGNAMERIA F.LLI ANTONELLI S..c.		
8	TECNOLEATHER S.a.s. (ex CMZ di Cattazzo)		

Tab 3.2.1b Iniziative prorogate

Codice	Ragione Sociale	Ultimazione prevista	Ultima proroga concessa
--------	-----------------	----------------------	-------------------------

Tab 3.2.1c Iniziative ultimate

Codice	Ragione Sociale	Ultimazione prevista	Ultimazione effettiva
--------	-----------------	----------------------	-----------------------

2	APOLLONIO S.p.A.		31/12/1999
5	BEMAR PLAST di Pozza Bertilla & C. S.n.c.		28/11/2003
6	BONOMI S.p.A.		31/12/2002
28	CO.MA. S.p.A.		30/11/2003
3	LAVORAZIONE PELLI ARIANNA S.r.l. (ex Arianna S.n.c.)		31/03/2003
17	MARMI LANZA S.p.A.		
20	PANIFICIO ZORZI di Zorzi A. & C. S.n.c.		31/08/2003
1	SANTA MARGHERITA S.p.A.		19/12/2001
23	SCANDOLA CARLO D.I.		28/11/2003

Tab 3.2.1d Iniziative ultimate e per le quali è stata trasmessa la relazione finale di spesa			
Codice	Ragione Sociale	Trasmissione doc.	Inv.Relazione finale
5	BEMAR PLAST di Pozza Bertilla & C. S.n.c.	21/12/2006	07/08/2007
28	CO.MA. S.p.A.	06/10/2005	31/12/2008
3	LAVORAZIONE PELLI ARIANNA S.r.l. (ex Arianna S.n.c.)	24/08/2006	08/02/2011
20	PANIFICIO ZORZI di Zorzi A. & C. S.n.c.	16/02/2004	07/06/2006
1	SANTA MARGHERITA S.p.A.		17/08/2006

Tab 3.2.1e Iniziative ultimate e per le quali è stato emesso un provvedimento di concessione definitivo			
Codice	Ragione Sociale	Data provvedimento	Agevolazione concessa
5	BEMAR PLAST di Pozza Bertilla & C. S.n.c.	26/06/2009	56.793,56
28	CO.MA. S.p.A.	10/03/2011	89.770,54
3	LAVORAZIONE PELLI ARIANNA S.r.l. (ex Arianna S.n.c.)	21/04/2011	140.538,25
20	PANIFICIO ZORZI di Zorzi A. & C. S.n.c.	27/01/2011	75.605,14
23	SCANDOLA CARLO D.I.	09/10/2008	46.326,68

### 3.2.2 STATO AVANZAMENTO FINANZIARIO

I risultati dell'analisi sui dati finanziari forniti attraverso lo schema di cui all'allegato 1 alla presente relazione sono presentati nella seguente tabella:

- NUMERO IMPRESE ATTIVE= 11;
- INVESTIMENTO APPROVATI IN ISTRUTTORIA= euro. 30.167.228,72;
- INVESTIMENTI REALIZZATI= euro. 22.352.838,28

L'avanzamento finanziario dei programmi di investimento, considerato anche il dato degli investimenti infrastrutturali, permette di verificare già dai semestri precedenti il sostanziale rispetto dei criteri minimi sanciti dall'Accordo Stato-Regioni del 15 aprile 2003.

Tab 3.2.2a Erogazioni effettuate		
Codice	Ragione Sociale	Erogazione effettuata
2	APOLLONIO S.p.A.	50.752,22
5	BEMAR PLAST di Pozza Bertilla & C. S.n.c.	51.114,21
6	BONOMI S.p.A.	273.138,57
10	CALZATURIFICIO GRONELL S.r.l.	26.091,40
28	CO.MA. S.p.A.	80.784,18
35	Comune di Badia Calavena	97.610,35
31	Comune di Badia Calavena	97.610,35
30	Comune di Brentino Belluno	185.924,48
32	Comune di Fumane	155.246,94
34	Comune di Rovere Veronese	442.500,27
33	Comune di Tregnago	601.930,51
11	FALEGNAMERIA F.LLI ANTONELLI S..c.	6.645,08
17	MARMI LANZA S.p.A.	273.820,73
20	PANIFICIO ZORZI di Zorzi A. & C. S.n.c.	72.656,49
1	SANTA MARGHERITA S.p.A.	704.570,13
23	SCANDOLA CARLO D.I.	30.174,00



Tab 3.2.2b Iniziative saldate		
Codice	Ragione Sociale	Erogazioni rateo finale

### 3.2.3 STATO AVANZAMENTO FISICO

Secondo quanto risulta dalla analisi della documentazione agli atti del Soggetto Responsabile, i programmi attivi hanno completato l'investimento.

Tab 3.2.3a Iniziative ultimate		
N° che hanno completato l'investimento	N° imprese del patto territoriale	% su programmi di investimento previsti
6	28	21,43

Tab 3.2.3b Investimenti realizzati in via definitiva					
Codice	Ragione Sociale	Inv.Amnesso	Inv.Approvato	Contr.Provv.	Contr.Def.
5	BEMAR PLAST di Pozza Bertilla & C. S.n.c.	344.476,75	337.214,70	60.430,62	56.793,56
28	CO.MA. S.p.A.	287.666,49	507.331,00	89.760,21	89.770,54
3	LAVORAZIONE PELLI ARIANNA S.r.l. (ex Arianna S.n.c.)	935.148,51	1.647.871,07	140.538,25	140.538,25
20	PANIFICIO ZORZI di Zorzi A. & C. S.n.c.	450.866,87	735.807,30	76.502,76	75.605,14
1	SANTA MARGHERITA S.p.A.	9.636.052,82	12.167.239,83	844.587,79	844.592,95
23	SCANDOLA CARLO D.I.	364.618,57	266.445,80	60.347,99	46.326,68

### 3.3.0 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Le iniziative infrastrutturali attive nel Patto sono le seguenti:

- n. Codice Ente proponente progetto
- 1 P/136/62 Comune di Brentino Belluno
- 2 P/136/63 Comune di Badia Calavena
- 3 P/136/64 Comune di Fumane
- 4 P/136/66 Comune di Tregnago
- 5 P/136/68 Comune di Roverè Veronese
- 6 P/136/69 Comune di Badia Calavena

Tab 3.3.0a Elenco interventi infrastrutturali					
Codice	Soggetto attuatore	P. IVA/CF	Inv.Amnesso	Agev.Concessa	Stato
35	Comune di Badia Calavena	83002470231	157.002,90	108.455,95	ultimata
31	Comune di Badia Calavena	83002470231	154.937,07	108.455,95	ultimata
30	Comune di Brentino Belluno	00659140230	593.408,98	206.582,76	ultimata
32	Comune di Fumane	00658150230	246.349,94	172.496,60	ultimata
34	Comune di Rovere Veronese	80010130237	702.381,38	491.666,97	ultimata
29	Comune di San Giovanni Ilarione	00540670239	1.197.663,55	571.201,33	revoca decretata totale
33	Comune di Tregnago	00265460238	955.445,26	668.811,68	ultimata

### 3.3.1 STATO AVANZAMENTO PROCEDURALE

Le 6 iniziative infrastrutturali attive nel Patto hanno completato gli investimenti previsti e ricevuto fino al 90% del contributo concesso in via definitiva.

Tab. 3.3.1a Avanzamento procedurale degli interventi Infrastrutturali			
FASI		NUMERO INFRASTRUTTURE	%
0	Infrastrutture non avviate	7	100,00
1.	PROGETTAZIONE		
1.1	Approvazione progetto esecutivo (Art. 16, c.5. legge 109/94)	0	
2.	AFFIDAMENTO		
2.1	Indizione del bando di gara	0	0,00
2.2	Pubblicazione del bando di gara	0	0,00
2.4	Termine ultimo ricezione delle offerte	0	0,00
2.5	Aggiudicazione dell'appalto	0	0,00

2.6	Stipula del contratto	0	0,00
2.7	Consegna dei lavori all'appaltatore (art. 129 DPR 554/1999)	0	0,00
2.8	Data di effettivo inizio dei lavori accertata dal RUP	0	0,00
2.9	Eventuali sospensioni e riprese dei lavori	0	0,00
2.10	Approvazioni di eventuali varianti in corso d'opera	0	0,00
2.11	Formale comunicazione dell'appaltatore di ultimazione lavori	0	0,00
2.12	Certificato di ultimazione lavori rilasciato dal RUP	0	0,00
2.13	Certificato di collaudo provvisorio/certificato regolare esec.	0	0,00
2.14	Pagamento della rata di saldo all'appaltatore	0	0,00
2.15	Approvazioni degli atti di collaudo	0	0,00
3.	<b>ESERCIZIO</b>		
3.1	Presa in consegna lavori od opera	0	0,00
3.2	Inizio gestione ed entrata in funzione	0	0,00

### 3.3.2 STATO AVANZAMENTO FINANZIARIO

Relativamente ai 6 interventi infrastrutturali attivi si riporta quanto segue:

n. Codice progetto Soggetto Attuatore Descrizione intervento Onere per lo Stato Importo Erogato

1	P/136/62	Comune di Brentino Belluno	Gasdotto area industriale - stralcio I	206.582,75	185.924,48
2	P/136/63	Comune di Badia Calavena	Spazio coperto polivalente	108.455,95	97.610,36
3	P/136/64	Comune di Fumane	Parcheggio turistico Località Molina	172.496,60	155.246,94
4	P/136/66	Comune di Tregnago	Polo di attrazione sportiva ricettiva	668.811,68	601.930,51
5	P/136/68	Comune di Roverè Veronese	Parcheggio a funzionalità turistica	491.666,97	442.500,27
6	P/136/69	Comune di Badia Calavena	Centro doc. ambientale	108.455,95	97.610,35

TOTALI 1.756.469,91 1.666.037,00

Si precisa che il totale onere a carico dello Stato viene considerato per gli interventi attivi e quindi al netto delle rinunce. Dalla tabella si evince che l'erogato dalla Cassa DD. PP., in percentuale sul valore totale della finanza di patto destinata alla realizzazione delle infrastrutture, ammonta al 95%ca., a conferma del dato precedente sulla base degli interventi infrastrutturali attivi.

### 3.3.3 STATO AVANZAMENTO FISICO

Gli interventi infrastrutturali sono stati completati.

#### Tab 3.3.3a Infrastrutture ultimate

N° che hanno completato l'investimento	N° infrastrutture del patto territorial	% su programmi di investimento previsti
0	7	0,00

#### Tab 3.3.3b Investimenti realizzati in via definitiva

Codice	Ragione Sociale	Inv. Ammesso	Inv. Approvato	Contr. Provv.	Contr. Def.
--------	-----------------	--------------	----------------	---------------	-------------

### 4.0.0 AMMONTARE DELLE DOMANDE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CIPE

### 4.1.0 INIZIATIVE IMPRENDITORIALI

I risultati dell'analisi sui dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti sulle erogazioni effettuate, sono presentati nella seguente tabella (che considera solo i programmi attivi):

#### EROGAZIONI

-agevolazioni concesse= euro. 2.232.632,85;  
-Erogazioni effettuate= euro. 1.543.655,61 pari al 69%;

#### PROGRAMMI DI INVESTIMENTO ATTIVI

-Spese ammesse a contributo= euro. 24.179.034,95

-Spese effettuate= euro. 27.906.749,54 pari al 115,42%.

Le erogazioni effettuate, sul complessivo onere dello Stato a carico dei fondi CIPE, corrisponde al 69% della finanza di Patto per le iniziative imprenditoriali. A tale dato corrisponde una spesa dichiarata in sede di presentazione delle domande di erogazione pari a oltre il 115% circa del totale delle spese ammissibili.

tab 4.1.0a Erogazioni effettuate per investimenti imprenditoriali		
EROGAZIONI INVESTIMENTI IMPRENDITORIALI		
Totale agevolazioni concesse	Erogazioni effettuate	%
3.376.094,25	1.569.747,01	46,50
A agevolazioni concesse al netto delle rinunce e revoche	Erogazioni effettuate	%
2.232.632,85	1.543.655,61	69,14

#### 4.2.0 INIZIATIVE INFRASTRUTTURALI

tab 4.2.0a Erogazioni effettuate per Investimenti infrastrutturali		
EROGAZIONI INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI		
Totale agevolazioni concesse	Erogazioni effettuate	%
2.327.671,24	1.580.822,90	67,91
A agevolazioni concesse al netto delle rinunce e revoche	Erogazioni effettuate	%
1.756.469,91	1.580.822,90	90,00

#### 5.0.0 RINUNCE REVOCHE ED ECONOMIE

Nel quadro delle rinunce e delle revoche, si è registrato, nel corso del semestre, un programma rinunciatario; il totale degli stessi, complessivamente, raggiunge il numero di 11, di cui 10 decretate.

La ragione di un siffatto elevato numero di rinunce è da ritrovarsi principalmente nei seguenti motivi:

- 1) la tardiva approvazione dello strumento negoziale che, presentato nel 1999, è stato approvato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica solo con Decreto n. 2445 del 22 marzo 2001. Tale situazione ha creato una diffusa sfiducia nelle istituzioni pubbliche coinvolte e molti programmi hanno attinto a diversi tipi di agevolazione, principalmente la L. 488/92, o sono state realizzate in parte o per niente;
- 2) la grande crisi economica che si è abbattuta su tutti i comparti produttivi, ha visto molte aziende attestarsi su atteggiamenti prudentziali e quindi a rinunciare ad avviare nuovi programmi di investimento: talune, per la crisi economica del momento, hanno cessato l'attività o sono fallite;
- 3) sempre in relazione alla crisi economica, talune aziende si sono fortemente preoccupate dei vincoli posti dallo strumento negoziale ed in particolare ai vincoli legati all'occupazione a regime che, in un momento di forte crisi e depressione, non poteva certo aumentare;
- 4) anche la copiosa documentazione richiesta e i tempi, purtroppo molto lunghi, per l'erogazione delle agevolazioni sono stati fattori che hanno indotto a non ricorrere alle agevolazioni del Patto.

5.1.0	SITUAZIONE DELLE REVOCHE E RINUNCE
5.1.1	INIZIATIVE IMPRENDITORIALI REVOCATE

Le iniziative che hanno subito il provvedimento di revoca ammontano a 16 e, precisamente:

Tab.5.1.1b Revoche per iniziative imprenditoriali							
Codice	Ragione sociale	N.DM.	Data DM.	Ag.Concessa	Erogato	da restituire	restituito
4	AUTO IN di Zanin Roberta D.I.	2946	14/10/2004	8.418,25	0,00	0,00	0,00
13	AZ. AGR. FANINI MAURIZIO D.I.	202	10/05/2002	439.091,66	0,00	0,00	0,00
10	CALZATURIFICIO GRONELL S.r.l.	7334	01/10/2008	39.137,10	26.091,40	0,00	0,00
9	CAMPING FERRARA S.r.l.	2945	14/10/2004	68.373,73	0,00	0,00	0,00
7	C.C.Z. S.r.l.	7332	01/10/2008	67.748,82	0,00	0,00	0,00
25	FRIEGON ITALIANA S.a.s.	203	10/05/2002	22.032,05	0,00	0,00	0,00
14	GRAFICA ALPONE S.r.l.	4700	13/09/2005	12.529,24	0,00	0,00	0,00
15	L.A.M.M. Lavorazioni Meccaniche Metalli Srl	3961	20/04/2005	59.273,76	0,00	0,00	0,00
16	MARMI CAMPOSILVANO S.r.l.	201	10/05/2002	82.942,98	0,00	0,00	0,00
18	NARDI ORAZIO D.I.	2677	04/10/2004	19.305,16	0,00	0,00	0,00
19	Officina Meccanica PANAROTTO AGOSTINO D.I.	205	10/05/2002	33.187,52	0,00	0,00	0,00
21	PARPARI S.r.l.	204	10/05/2002	137.026,34	0,00	0,00	0,00

22	ROSALPINA IMMOBILIARE S.ZENO	3953	20/04/2005	52.885,19	0,00	0,00	0,00
24	SUPER SELVA S.r.l.	2017	12/01/2004	29.670,45	0,00	0,00	0,00
26	TOMAIFICIO MONTEGRAPPA di Siviero Igino D.I.	7331	01/10/2008	16.526,62	0,00	0,00	0,00
27	VENERANDA di Zambelli D.& C. S.n.c.	3962	20/04/2005	55.312,53	0,00	0,00	0,00

#### 5.1.2 INIZIATIVE IMPRENDITORIALI IN REVOCA DA DECRETARE

Allo stato attuale per 1 iniziativa è stata avviata la procedura di revoca e, precisamente:

N. Codice Progetto Denominazione impresa  
P/136/25 Falegnameria F.lli Pomari di Pomari Enzo Silvano & C.

La definizione di tali procedure porterebbe il numero delle aziende attive sul Patto a 11.

Tab.5.1.2b Iniziative imprenditoriali in revoca da decretare

Codice	Ragione sociale	Agev. Concessa Def	Imp. Erogato
12	FALEGNAMERIA F.LLI POMARI S.n.c.	1.662,99	0,00

#### 5.2.1 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI REVOCATI

Nel semestre di riferimento il quadro delle rinunce ai contributi del Patto in merito alle iniziative infrastrutturali risulta invariato. Di seguito vengono riportate le informazioni relative all'intervento del Comune di San Giovanni Ilarione che precedentemente aveva formalizzato la rinuncia ai contributi, ed a seguito della quale la Provincia di Verona aveva segnalato al MSE l'emissione del decreto di revoca.

Trattasi del programma infrastrutturale codice P/136/61, avente le seguenti caratteristiche:

- soggetto Attuatore: Comune di San Giovanni Ilarione;
- infrastruttura interessata: realizzazione area artigianale in località Boarie, nel territorio di San Giovanni Ilarione;
- importo dell'investimento, da istruttoria: euro 1.197.663,54=;
- totale contributo originariamente concesso in via provvisoria: euro 571.201,33.=;
- motivazioni alla base della rinuncia formalizzata dall'Amministrazione: mancato avvio a realizzazione dell'iniziativa

Tab.5.2.1b Revoche per interventi infrastrutturali

Codice	Ragione sociale	N.DM	Data DM.	Ag. Concessa	Erogato	da restituire	restituito
29	Comune di San Giovanni Ilarione	4429	23/06/2005	571.201,33	0,00	0,00	0,00

#### 5.2.2 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI IN REVOCA DA DECRETARE

Nessuna

#### 5.3.0 ECONOMIE

#### 5.3.1 INIZIATIVE IMPRENDITORIALI

Le rinunce e le revoche che hanno interessato il Patto hanno generato un'economia pari ad euro 1.646.660,82:

#### 5.3.2 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

A seguito della revoca del contributo concesso in via provvisoria all'iniziativa infrastrutturale del comune di San Giovanni Ilarione si è generata un'economia di Patto pari ad euro. 571.201,33.

#### 6.0.0 SOMME DA RECUPERARE

#### 6.1.0 INIZIATIVE IMPRENDITORIALI

Allo stato attuale, non avendo ricevuto tutte le Relazioni finali di Spesa ed i Verbali di accertamento, non è possibile quantificare il dato.

#### 6.2.2 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Allo stato attuale, non avendo ricevuto tutte le Relazioni finali di Spesa ed i Verbali di accertamento, non è possibile quantificare il dato.

Alla luce dell'analisi delle informazioni raccolte, si può affermare il percorso verso l'iter conclusivo dell'intero strumento negoziale, rispetto ai dati in possesso della Provincia di Verona: l'avanzamento dei programmi attivi (notevolmente ridotto rispetto ai dati di partenza per i motivi sopra indicati) evidenzia l'avvenuto completamento degli investimenti produttivi, e la puntuale ultimazione di infrastrutture di supporto allo sviluppo produttivo dall'altro.

In questo Patto Territoriale si sottolinea una maggiore incidenza nella realizzazione delle iniziative pubbliche rispetto a quelle imprenditoriali, le quali hanno ormai ultimato i lavori e che hanno ricevuto il contributo previsto nella misura del 90%. Obiettivo del prossimo semestre è quello di accelerare la fase conclusiva che, dal punto di vista procedurale, sbloccherà il rimanente 10% a seguito dell'adozione dei provvedimenti definitivi di spesa, il cui perfezionamento in tempi brevi è funzione dipendente dal grado di completezza documentale disponibile al Soggetto Responsabile.

In via generale la Provincia di Verona, nel pieno rispetto della normativa di riferimento, ha attivato tutte le misure necessarie presso i beneficiari, al fine di perseguire la piena efficienza ed efficacia dello strumento negoziale, sia in termini di attivazione delle procedure amministrative per l'accesso ai contributi, sia in termini di ottimale utilizzo delle risorse finanziarie destinate al territorio.

Il grado di avanzamento per la realizzazione delle infrastrutture previste, apprezzabile sia in termini di avanzamento dichiarato sia in termini di erogazioni effettuate, ha invece consentito di raggiungere pienamente l'obiettivo di concorrere alla riduzione del deficit infrastrutturale che caratterizza l'area di intervento.

La finanza di Patto, aggiornata al termine del semestre di riferimento, risulta non utilizzata per un ammontare complessivo di ? 1.646.660,82.

Con riferimento alla rimodulazione delle risorse, rispetto al quadro di finanza non utilizzato, per il quale il Soggetto Responsabile aveva la facoltà di rimodularne l'utilizzo, con nota prot. 38628 del 23 dicembre 2002, l'Amministrazione Provinciale di Verona, ha inviato la prima richiesta di rimodulazione delle economie provenienti dalle rinunce e revoche decretate dal MSE entro tale data, ottenendo la prima autorizzazione a rimodulare con decreto n. PT001537 dell'8 luglio 2003, che assegna alla Provincia di Verona, al netto delle ritenute, l'importo di ? 571.424,44.= pari all'80% delle economie del Patto.

Con nota 18 marzo 2005, prot. n. 23746, in riferimento a quanto disposto dalla circolare MSE del 18/02/2002 prot. n. 1.178.517 relativa alla richiesta di rimodulazione delle risorse rese disponibili a seguito delle rinunce formulate in sede di attuazione del Patto Territoriale generalista della Montagna Veronese, è stata chiesta al MSE l'autorizzazione alla rimodulazione delle risorse determinate al febbraio 2005, secondo quanto stabilito al punto 3 della deliberazione CIPE n°31 del 17 marzo 2000:

- risorse per iniziative imprenditoriali, al lordo della trattenuta: 305.814,78.=
- risorse per iniziative infrastrutturali, al lordo della trattenuta: 501.271,33.=

I contenuti della proposta di rimodulazione riguarderanno l'attivazione di progetti infrastrutturali, ovvero la realizzazione di azioni di sistema, coerenti e funzionali rispetto agli originari obiettivi individuati dal bando originario del Patto.

Il Tavolo di Concertazione, ha già deliberato in merito alla volontà di utilizzo delle risorse in funzione della loro futura disponibilità, nel pieno rispetto ed in conformità agli strumenti attuativi previsti dalla normativa di riferimento.

In conclusione è senz'altro da rimarcare come le vicissitudini che hanno coinvolto il Soggetto Istruttore, Europrogetti & Finanza S.p.A., oggi in liquidazione, abbiano avuto effetti negativi sulla tempistica per l'ultimazione degli adempimenti del Patto:

- le imprese beneficiarie hanno completato i programmi di investimento ed attendono i provvedimenti definitivi di concessione delle erogazioni, con le conseguenti agevolazioni, ormai da anni e la difficile congiuntura economica ha reso ancora più problematica la situazione di alcune di esse, che hanno ultimato gli investimenti facendo ricorso al supporto del sistema bancario ed oggi vedono insostenibile la propria posizione;
- i comuni hanno completato interamente le infrastrutture inserite nel patto e chiedono da tempo lo svincolo del saldo per gli investimenti effettuati.

Anche per queste motivazioni, a mezzo della Nota prot. n. 11721 del 2 febbraio 2011, la Provincia di Verona ha richiesto con forza una definizione urgente delle residue Relazioni Finali di spesa da parte del Soggetto Istruttore.

Data Documento.....:

Firma e timbro Soggetto Responsabile:

